



RASSEGNA STAMPA

The AI.D

A cura di

Agenzia Comunicatio



Cyberbullismo, Acli Roma: una mostra per tradurre in immagini digitali la sofferenza delle vittime

di Redazione Roma

Il 19 aprile a Roma l'inaugurazione, attivato un canale telegram @aclinobulli cui i ragazzi possono rivolgersi per segnalare atti di bullismo e ottenere un supporto psicologico e legale gratuito



Dal 18 al 21 aprile 2023 presso **La Vaccheria** (via Giovanni L'Ettore, 35) a Roma arriverà «**The A.I.D., il cyberbullismo oltre le parole**», una mostra nata su iniziativa delle **Acli di Roma** dall'idea creativa dell'agenzia pubblicitaria DDB Group e curata da Riccardo Rizzetto Studio. Una mostra che vuole raccontare un nuovo volto del **cyberbullismo**, mettendo concretamente in scena gli effetti che questo comportamento genera nelle vittime, attraverso l'arte digitale, capace di contribuire, tramite un software di **intelligenza artificiale**, a trasformare la sofferenza ed esorcizzare la paura grazie a linguaggi creativi innovativi.

Gli incontri nelle scuole

L'iniziativa, promossa in collaborazione con i Giovani delle ACLI, e del **Municipio Roma IX** e con il patrocinio di Roma Capitale, nasce nell'ambito del progetto «**Con-nesso, navigare nel web senza affondare**», finalizzato a far riflettere non solo sull'uso consapevole della rete, ma anche sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno nella realizzazione di internet come luogo positivo e sicuro. Dopo un primo ciclo di **moduli formativi nelle scuole** superiori romane, con la partecipazione di oltre 200 giovani, è stato realizzato uno spot con il supporto dell'agenzia creativa andato in onda negli spazi sociali di canali tv nazionali, funzionale alla diffusione degli obiettivi del progetto stesso e con una call to action che invita **i ragazzi a raccontare** la propria esperienza di vittima di cyberbullismo o di testimone di questi gravi atti. I racconti e le storie raccolti sono stati trasformati da un software di intelligenza artificiale in opere d'arte digitale che compongono la mostra **Il canale per chi ha bisogno**

A inaugurare la mostra, mercoledì 19 alle 12, saranno **il sindaco di Roma Gualtieri**, la presidente delle Acli di Roma **Lidia Borzi**, **Riccardo Rizzetto**, architetto e curatore della mostra e **Martina Attili**, protagonista dello spot. Saranno inoltre presenti la presidente del Municipio Roma IX Eur, **Titti Di Salvo**, il presidente nazionale delle Acli, **Emiliano Manfredonia** e il responsabile dei Giovani delle Acli, **Simone Romagnoli**. Le visite coinvolgeranno le scuole della Capitale, comprese quelle che hanno partecipato al progetto originale, ma anche liberi visitatori. Tutte le visite saranno gratuite e accompagnate da una guida che illustrerà l'idea dietro la mostra e spiegherà il senso dell'allestimento. Le Acli hanno anche attivato un **canale telegram @aclinobulli** cui i ragazzi possono rivolgersi per segnalare atti di bullismo e ottenere un supporto psicologico e legale gratuito.

I racconti delle vittime e le richieste di aiuto

«Il progetto - spiega Lidia Borzi, - era nato con l'idea di sensibilizzare i più giovani sull'uso consapevole del web. Con questa mostra abbiamo voluto fare un ulteriore passo in avanti: internet e la tecnologia moderna sono strumenti che se usati in modo corretto possono rappresentare un aiuto e non un problema. E anche per aiutare, attraverso l'arte, tanti ragazzi vittime di bullismo e cyberbullismo a tirare fuori le loro storie, le loro ferite, a processarle e, quindi, a lasciarsele finalmente alle spalle. In poco tempo, abbiamo ricevuto tanti racconti e tanti ne continuiamo a ricevere, perché il nostro **canale di ascolto e sostegno rimarrà attivo per chi ne avrà bisogno**. Siamo convinti che l'ascolto e il supporto possano mettere un argine a questa piaga del bullismo e del cyberbullismo, che negli ultimi anni soprattutto è diventata sempre più pressante per tanti giovani rappresentando una vera emergenza sociale».

la Repubblica

Cyberbullismo, le sofferenze dei ragazzi si trasformano in arte



Il 19 aprile l'inaugurazione di una mostra di arte digitale alla Vaccheria, promossa dalle Acli, grazie all'innovazione tecnologica messa a servizio del contrasto del disagio giovanile

17 APRILE 2023 ALLE 21:34

2 MINUTI DI LETTURA

"The A.I.D, il cyberbullismo oltre le parole", una mostra nata su iniziativa delle Acli di Roma dall'idea creativa dell'agenzia pubblicitaria DDB Group e curata da Riccardo Rizzetto Studio. Una mostra che vuole raccontare un nuovo volto del cyberbullismo, mettendo concretamente in scena gli effetti che questo comportamento genera nelle vittime, attraverso l'arte digitale, capace di contribuire, tramite un software di intelligenza artificiale, a trasformare la sofferenza ed escorcizzare la paura grazie a linguaggi creativi innovativi. Dal 18 al 21 aprile sarà visitabile presso "La Vaccheria" (via Giovanni L'Ettore, 35).



L'iniziativa, promossa in collaborazione con i Giovani delle Acli, e del Municipio Roma IX e con il patrocinio di Roma Capitale, nasce nell'ambito del progetto "Con-nesso, navigare nel web senza affondare", finalizzato a far riflettere non solo sull'uso consapevole della rete, ma anche sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno nella realizzazione di internet come luogo positivo e sicuro. Dopo un primo ciclo di moduli formativi nelle scuole superiori della Capitale, con la partecipazione di oltre 200 giovani, è stato realizzato uno spot con il supporto dell'agenzia creativa andato in onda negli spazi sociali di canali tv nazionali, funzionale alla diffusione degli obiettivi del progetto stesso e con una call to action che invita i ragazzi a raccontare la propria esperienza di vittima di cyberbullismo o di testimone di questi gravi atti. I racconti e le storie raccolti sono stati trasformati da un software di intelligenza artificiale in opere d'arte digitale che compongono la mostra "The A.I.D, il cyberbullismo oltre le parole". L'inaugurazione si terrà mercoledì 19 aprile alle ore 12, alla presenza del sindaco Roberto Gualtieri, della presidente delle ACLI di Roma Lidia Borzi, di Riccardo Rizzetto, architetto e curatore della mostra e dell'influencer Martina Attili, protagonista dello spot. Saranno inoltre presenti la presidente del Municipio Roma IX EUR, Titti Di Salvo, il presidente nazionale delle ACLI, Emiliano Manfredonia e il responsabile dei Giovani delle ACLI, Simone Romagnoli.



Le visite coinvolgeranno le scuole della Capitale, comprese quelle che hanno partecipato al progetto originale, ma anche liberi visitatori. Tutte le visite saranno gratuite e accompagnate da una guida che illustrerà l'idea dietro la mostra e spiegherà il senso dell'allestimento. A supporto delle attività culturali le ACLI di Roma hanno anche attivato un canale telegram @aclinobulli al quale i ragazzi possono rivolgersi per segnalare atti di bullismo e ottenere un supporto psicologico e legale gratuito.

The A.I.D.
Il cyberbullismo oltre le parole

promossa da in collaborazione con con il patrocinio di

info@acliroma.it
www.acliroma.it
06 67087028
prenota la tua
visita gratuita

18.04.23
21.04.23

Visita la mostra presso
LA VACCHERIA
Via Giovanni L'Ettore, 35 Roma
In collaborazione con il Municipio Roma IX

AVEV
PERSC
OGNI M
CONTA
DI REAL
E NO
S
VO C
OS/

"Il progetto dal quale siamo partiti - spiega Lidia Borzi, presidente delle ACLI di Roma e provincia - era nato con l'idea di sensibilizzare i più giovani sull'uso consapevole del web. Con questa mostra abbiamo voluto fare un ulteriore passo in avanti: internet e la tecnologia moderna sono strumenti che se usati in modo corretto possono rappresentare un aiuto e non un problema. Possono essere usati in modo sano, in modo virtuoso, come in questo caso per aiutare, attraverso l'arte, tanti ragazzi che sono stati vittime di bullismo e cyberbullismo a tirare fuori le loro storie, le loro ferite, a processarle e, quindi, a compiere i passi fondamentali per lasciarsele finalmente alle spalle". E ancora: "In poco tempo, abbiamo ricevuto tanti racconti e tanti ne continuiamo a ricevere, perché il nostro canale di ascolto e sostegno rimarrà attivo per chi ne avrà bisogno. Siamo convinti che l'ascolto e il supporto possano mettere un argine a questa piaga del bullismo e del cyberbullismo, che negli ultimi anni soprattutto è diventata sempre più pressante per tanti giovani rappresentando una vera emergenza sociale. Un tema come questo non può essere affrontato a compartimenti stagni ma deve essere una corresponsabilità di tutta la comunità educante, per questo The A.I.D. rappresenta un frutto prezioso del lavoro in rete tra Istituzioni, enti profit e non profit, esempio perfetto di un modello di sussidiarietà circolare pienamente agita". [Segui La Città che resiste](#)

Il Messaggero

Cyberbullismo, ecco come le sofferenze dei ragazzi si trasformano in arte

Il 19 aprile a Roma l'inaugurazione di una mostra di arte digitale, grazie all'innovazione tecnologica messa a servizio del contrasto del disagio sociale in contesti giovanili



3 Minuti di Lettura

Martedì 18 Aprile 2023, 22:11

Dal 18 al 21 aprile 2023 presso "La Vaccheria" (via Giovanni L'Ettore, 35) a Roma arriverà "The A.I.D. il cyberbullismo oltre le parole", una mostra nata su iniziativa delle ACLI di Roma dall'idea creativa dell'agenzia pubblicitaria DDB Group e curata da Riccardo Rizzetto Studio. Una mostra che vuole raccontare un nuovo volto del cyberbullismo, mettendo concretamente in scena gli effetti che questo comportamento genera nelle vittime, attraverso l'arte digitale, capace di contribuire, tramite un software di intelligenza artificiale, a trasformare la sofferenza ed esorcizzare la paura grazie a linguaggi creativi innovativi.

L'iniziativa, promossa in collaborazione con i Giovani delle ACLI, e del Municipio Roma IX e con il patrocinio di Roma Capitale, nasce nell'ambito del progetto "Con-nesso, navigare nel web senza affondare", finalizzato a far riflettere non solo sull'uso consapevole della rete, ma anche sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno nella realizzazione di internet come luogo positivo e sicuro. Dopo un primo ciclo di moduli formativi nelle scuole superiori della Capitale, con la partecipazione di oltre 200 giovani, è stato realizzato uno spot con il supporto dell'agenzia creativa andato in onda negli spazi sociali di canali tv nazionali, funzionale alla diffusione degli obiettivi del progetto stesso e con una call to action che invita i ragazzi a raccontare la propria esperienza di vittima di cyberbullismo o di testimone di questi gravi atti.

I racconti e le storie raccolti sono stati trasformati da un software di intelligenza artificiale in opere d'arte digitale che compongono la mostra "The A.I.D. il cyberbullismo oltre le parole" (Qui è possibile vedere un'anteprima delle opere: <https://www.acliroma.it/galleria-acli-no-bulli/>).

L'inaugurazione si terrà mercoledì 19 aprile 2023 alle ore 12, alla presenza del sindaco di Roma Roberto Gualtieri, della presidente delle ACLI di Roma Lidia Borzi, di Riccardo Rizzetto, architetto e curatore della mostra e dell'influencer Martina Attili, protagonista dello spot.

Saranno inoltre presenti la presidente del Municipio Roma IX EUR, Titti Di Salvo, il presidente nazionale delle ACLI, Emiliano Manfredonia e il responsabile dei Giovani delle ACLI, Simone Romagnoli.

Le visite coinvolgeranno le scuole della Capitale, comprese quelle che hanno partecipato al progetto originale, ma anche liberi visitatori. Tutte le visite saranno gratuite e accompagnate da una guida che illustrerà l'idea dietro la mostra e spiegherà il senso dell'allestimento. A supporto delle attività culturali le ACLI di Roma hanno anche attivato un canale telegram @aclinobulli al quale i ragazzi possono rivolgersi per segnalare atti di bullismo e ottenere un supporto psicologico e legale gratuito.

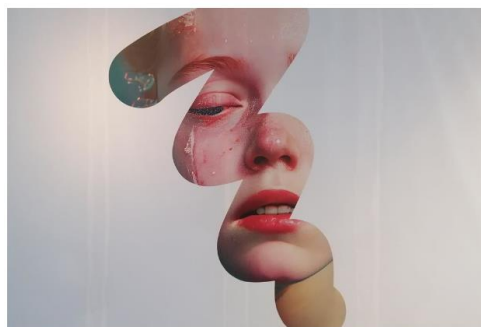
"Il progetto dal quale siamo partiti - spiega Lidia Borzi, presidente delle ACLI di Roma e provincia - era nato con l'idea di sensibilizzare i più giovani sull'uso consapevole del web. Con questa mostra abbiamo voluto fare un ulteriore passo in avanti: internet e la tecnologia moderna sono strumenti che se usati in modo corretto possono rappresentare un aiuto e non un problema. Possono essere usati in modo sano, in modo virtuoso, come in questo caso per aiutare, attraverso l'arte, tanti ragazzi che sono stati vittime di bullismo e cyberbullismo a tirare fuori le loro storie, le loro ferite, a processarle e, quindi, a compiere i passi fondamentali per lasciarsele finalmente alle spalle. In poco tempo, abbiamo ricevuto tanti racconti e tanti ne continuiamo a ricevere, perché il nostro canale di ascolto e sostegno rimarrà attivo per chi ne avrà bisogno. Siamo convinti che l'ascolto e il supporto possano mettere un argine a questa piaga del bullismo e del cyberbullismo, che negli ultimi anni soprattutto è diventata sempre più pressante per tanti giovani rappresentando una vera emergenza sociale. Un tema come questo non può essere affrontato a compartimenti stagni ma deve essere una corresponsabilità di tutta la comunità educante, per questo The A.I.D. rappresenta un frutto prezioso del lavoro in rete tra Istituzioni, enti profit e non profit, esempio perfetto di un modello di sussidiarietà circolare pienamente agita".

L'iniziativa. Acli Roma, una mostra contro il cyberbullismo

Raffaiele Rossi mercoledì 19 aprile 2023



Ieri l'inaugurazione alla "Vaccheria": le opere esposte realizzate tramite l'intelligenza artificiale raccontano le esperienze dei ragazzi vittime di bullismo in rete



«Ogni volta che entravo in classe li sentivo fare quel verso, mi chiamavano balena». E ancora «mi dicono che quando sorrido sembro un cavallo per colpa dei miei denti», «i miei compagni mi salutavano dicendomi che puzzo come una cipolla». Queste e molte altre sono le testimonianze dei giovani che hanno subito episodi di cyberbullismo in mostra fino al 21 aprile a «La Vaccheria» di Roma (via Giovanni L'Elttore, 35). Il progetto «The AI. D, Il cyberbullismo oltre le parole» raccoglie le frasi e i racconti dei ragazzi che hanno vissuto episodi di bullismo virtuale e, grazie all'intelligenza artificiale, sono diventati disegni e illustrazioni.

La mostra, ideata dalle **Acli di Roma** e promossa in collaborazione con i **Giovani delle Acli** e del **Municipio IX** e con il patrocinio di **Roma Capitale**, è nata nell'ambito del progetto 'Con-nesso, navigare nel web senza affondare' con l'obiettivo di far riflettere i giovani su un uso consapevole della rete. Dopo alcuni moduli formativi nelle scuole superiori della Capitale, che hanno coinvolto oltre 200 adolescenti, è stato realizzato uno spot andato in onda su Sky, Mediaset e sui maxischermi dello Stadio Olimpico durante gli ultimi match di campionato di Roma e Lazio, con protagonista l'influencer ed ex cantante di X Factor **Martina Attili**. Oltre alla mostra e allo spot, le Acli di Roma hanno messo a disposizione il **canale Telegram @aclinobulli** attraverso il quale i ragazzi possono essere ascoltati e sostenuti gratuitamente sia dal punto di vista psicologico che legale.

Un percorso composto da tre capitoli. Il **Muro della shitstorm**, in cui il visitatore sperimenta il senso di oppressione che prova una vittima di cyberbullismo: su uno schermo vengono proiettati gli insulti dei bulli virtuali. Si passa allo **Scricino dell'ascolto**, si entra in uno spazio protetto dove il trauma delle vittime viene tradotto dall'AI in immagini. La terza e ultima parte della mostra è la **Parete della ricostruzione**, in cui le opere sono posizionate all'interno di una cornice per un percorso di rinascita e superamento della violenza.



Quello del cyberbullismo è un fenomeno dilagante e preoccupante che unisce Acli e Comune di Roma. **Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma**, ha raccontato del percorso iniziato durante il lockdown: «Abbiamo creduto che i ragazzi potessero essere protagonisti, veicoli per raggiungere più persone possibili». Con l'ambizione di combattere le povertà educative, la presidente ha creato una «rete» cui sono seguiti lo spot e la mostra. «Dovete chiedere aiuto, da soli non si sconfigge questo male, si deve affrontare insieme», ha concluso così il suo intervento.

«Una sfida collettiva», ha spiegato durante il taglio del nastro **Titti Di Salvo, presidente del Municipio IX**, per «aiutare i soggetti che agiscono sul territorio a fare sistema». Per **Simone Romagnoli, Coordinatore Nazionale Giovani delle Acli**, si tratta di un «sogno diventato un segno»: come la sofferenza di una persona può diventare un'opera d'arte. E il **vescovo ausiliare di Roma Riccardo Lamba** ha citato una celebre frase di Don Bosco («basta che siate giovani perché io vi ami assai») per far capire come nelle parrocchie e nelle realtà scolastiche sia importante informare i ragazzi e sostenerli. Per **Emiliano Manfredonia, Presidente della Federazione Internazionale delle Acli**, la mostra è «un'esperienza da far fare ai ragazzi, agli educatori e ai genitori».

ATTUALITÀ

L'intelligenza artificiale che trasforma il cyberbullismo in opere d'arte

Le storie arrivate da centinaia di giovanissimi delle scuole romane sono state trasformate in opere digitali da un software di AI e verranno esposte per 4 giorni a La Vaccheria, Eur



Una delle opere digitalizzate realizzate con intelligenza artificiale (dal sito ACLI)

Mettere in scena gli effetti del cyber bullismo sulle giovani vittime, trasformandoli in opere d'arte, per aprire un focus sul fenomeno sempre più dilagante col moltiplicarsi dei social. E' lo scopo di "The AI.D, il cyber bullismo oltre le parole", una mostra promossa dalle Acli romane, in collaborazione con l'agenzia pubblicitaria DDB Group e curata da Riccardo Rizzetto Studio.

Una mostra sul cyberbullismo

La mostra sarà ospitata dal 18 al 21 aprile all'Eur, negli spazi de "[La Vaccheria](#)" in via Giovanni L'Eltore 35 e racconterà un nuovo volto del cyberbullismo, enfatizzando gli effetti che questo comportamento genera nelle vittime. Per riuscire nello scopo è stato utilizzato un software di intelligenza artificiale, che ha tramutato i racconti e le storie arrivate da giovani delle scuole superiori romane in opere d'arte digitale. L'iniziativa è frutto della collaborazione tra i giovani delle Acli, il IX municipio e Roma Capitale che ha accordato il patrocinio all'evento e nasce nell'ambito del progetto "Con-nesso, navigare nel web senza affondare", per sensibilizzare la platea coinvolta ad un uso consapevole della rete.

Coinvolti oltre 200 studenti romani

Dopo un primo ciclo di moduli formativi nelle scuole superiori della Capitale, con la partecipazione di oltre 200 giovani, è stato realizzato uno spot con il supporto dell'agenzia creativa andato in onda negli spazi sociali di canali tv nazionali, funzionale alla diffusione degli obiettivi del progetto stesso e con una call to action che invita i ragazzi a raccontare la propria esperienza di vittima di cyberbullismo o di testimone di questi gravi atti.

Borzi (Acli): "Internet può essere usato in modo sano"

"Il progetto dal quale siamo partiti - spiega Lidia Borzi, presidente delle ACLI di Roma e provincia - era nato con l'idea di sensibilizzare i più giovani sull'uso consapevole del web. Con questa mostra abbiamo voluto fare un ulteriore passo in avanti: internet e la tecnologia moderna sono strumenti che se usati in modo corretto possono rappresentare un aiuto e non un problema. Possono essere usati in modo sano, in modo virtuoso, come in questo caso per aiutare, attraverso l'arte, tanti ragazzi che sono stati vittime di bullismo e cyberbullismo a tirare fuori le loro storie, le loro ferite, a processarle e, quindi, a compiere i passi fondamentali per lasciarsele finalmente alle spalle".

(“Dalla rete, conoscenti e sconosciuti mi vomitavano addosso i loro commenti. Io restavo completamente bloccato, non riuscivo a difendermi: era come essere paralizzati da un gas tossico che si insinua dappertutto.” Il testo che ha contribuito a generare l'opera nella foto di copertina)

Cyberbullismo, ecco come le sofferenze dei ragazzi si trasformano in arte

Il 19 aprile a Roma l'inaugurazione di una mostra di arte digitale, grazie all'innovazione tecnologica messa a servizio del contrasto del disagio sociale in contesti giovanili



Dal 18 al 21 aprile 2023 presso "La Vaccheria" (via Giovanni L'Ettore, 35) a Roma arriverà "The AI.D, il cyberbullismo oltre le parole", una mostra nata su iniziativa delle ACLI di Roma dall'idea creativa dell'agenzia pubblicitaria DDB Group e curata da Riccardo Rizzetto Studio. Una mostra che vuole raccontare un nuovo volto del cyberbullismo, mettendo concretamente in scena gli effetti che questo comportamento genera nelle vittime, attraverso l'arte digitale, capace di contribuire, tramite un software di intelligenza artificiale, a trasformare la sofferenza ed esorcizzare la paura grazie a linguaggi creativi innovativi.

L'iniziativa, promossa in collaborazione con i Giovani delle ACLI, e del Municipio Roma IX e con il patrocinio di Roma Capitale, nasce nell'ambito del progetto "Con-nesso, navigare nel web senza affondare", finalizzato a far riflettere non solo sull'uso consapevole della rete, ma anche sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno nella realizzazione di internet come luogo positivo e sicuro. Dopo un primo ciclo di moduli formativi nelle scuole superiori della Capitale, con la partecipazione di oltre 200 giovani, è stato realizzato uno spot con il supporto dell'agenzia creativa andato in onda negli spazi sociali di canali tv nazionali, funzionale alla diffusione degli obiettivi del progetto stesso e con una call to action che invita i ragazzi a raccontare la propria esperienza di vittima di cyberbullismo o di testimone di questi gravi atti.

I racconti e le storie raccolti sono stati trasformati da un software di intelligenza artificiale in opere d'arte digitale che compongono la mostra "The AI.D, il cyberbullismo oltre le parole" (Qui è possibile vedere un'anteprima delle opere: <https://www.acliroma.it/galleria-acli-no-bulli/>). L'inaugurazione si terrà mercoledì 19 aprile 2023 alle ore 12, alla presenza del sindaco di Roma Roberto Gualtieri, della presidente delle ACLI di Roma Lidia Borzi, di Riccardo Rizzetto, architetto e curatore della mostra e dell'influencer Martina Attili, protagonista dello spot.

Saranno inoltre presenti la presidente del Municipio Roma IX EUR, Titti Di Salvo, il presidente nazionale delle ACLI, Emiliano Manfredonia e il responsabile dei Giovani delle ACLI, Simone Romagnoli.

Le visite coinvolgeranno le scuole della Capitale, comprese quelle che hanno partecipato al progetto originale, ma anche liberi visitatori. Tutte le visite saranno gratuite e accompagnate da una guida che illustrerà l'idea dietro la mostra e spiegherà il senso dell'allestimento. A supporto delle attività culturali le ACLI di Roma hanno anche attivato un canale telegram @aclinobulli al quale i ragazzi possono rivolgersi per segnalare atti di bullismo e ottenere un supporto psicologico e legale gratuito.

"Il progetto dal quale siamo partiti - spiega Lidia Borzi, presidente delle ACLI di Roma e provincia - era nato con l'idea di sensibilizzare i più giovani sull'uso consapevole del web. Con questa mostra abbiamo voluto fare un ulteriore passo in avanti: internet e la tecnologia moderna sono strumenti che se usati in modo corretto possono rappresentare un aiuto e non un problema. Possono essere usati in modo sano, in modo virtuoso, come in questo caso per aiutare, attraverso l'arte, tanti ragazzi che sono stati vittime di bullismo e cyberbullismo a tirare fuori le loro storie, le loro ferite, a processarle e, quindi, a compiere i passi fondamentali per lasciarsele finalmente alle spalle. In poco tempo, abbiamo ricevuto tanti racconti e tanti ne continuiamo a ricevere, perché il nostro canale di ascolto e sostegno rimarrà attivo per chi ne avrà bisogno. Siamo convinti che l'ascolto e il supporto possano mettere un argine a questa piaga del bullismo e del cyberbullismo, che negli ultimi anni soprattutto è diventata sempre più pressante per tanti giovani rappresentando una vera emergenza sociale. Un tema come questo non può essere affrontato a compartimenti stagni ma deve essere una corresponsabilità di tutta la comunità educante, per questo The AI.D rappresenta un frutto prezioso del lavoro in rete tra Istituzioni, enti profit e non profit, esempio perfetto di un modello di sussidiarietà circolare pienamente agita".



INTERVISTA DEL 19/4 A LIDIA BORZÌ

[ASCOLTA](#)



INTERVENTO DI LIDIA BORZÌ NELLA
TRASMISSIONE «DI BUON MATTINO»

[GUARDA](#)



SERVIZIO DEL 20/4

[GUARDA](#)

Cyberbullismo, con l'intelligenza artificiale in mostra gli effetti sulle vittime

"The A.I.D., il cyberbullismo oltre le parole", una mostra nata su iniziativa delle ACLI di Roma per mettere in scena concretamente gli effetti che questo comportamento genera nelle vittime, attraverso l'arte digitale.

Quando l'intelligenza artificiale si mette a servizio dell'arte e del sociale il prodotto che ne nasce è un messaggio coinvolgente, di grande impatto, capace di comunicare a vari livelli informazioni utili e prospettive nuove. Così **"The A.I.D., il cyberbullismo oltre le parole"**, è una mostra che vuole raccontare un nuovo volto del cyberbullismo attraverso l'arte digitale, contribuendo tramite un software di intelligenza artificiale, a trasformare la sofferenza ed esorcizzare la paura grazie a linguaggi creativi innovativi.

La mostra in esposizione fino al 21 aprile presso "La Vaccheria" (via Giovanni L'Ettore, 35) a Roma è nata su iniziativa delle ACLI di Roma dall'idea creativa dell'agenzia pubblicitaria DDB Group e curata da Riccardo Rizzetto Studio.

"Internet e la tecnologia moderna sono strumenti che se usati in modo corretto possono rappresentare un aiuto e non un problema – ha spiegato la presidente delle ACLI di Roma e Provincia Lidia Borzi, nella trasmissione Società Anno Zero, condotta da Livia Ventimiglia ed Annalisa Colavito, su Radio Cusano Campus – Possono essere usati in modo sano, in modo virtuoso, come in questo caso per aiutare, attraverso l'arte, tanti ragazzi che sono stati vittime di bullismo e cyberbullismo a tirare fuori le loro storie, le loro ferite, a processarle e, quindi, a compiere i passi fondamentali per lasciarsele finalmente alle spalle. In poco tempo, abbiamo ricevuto tanti racconti e tanti ne continuiamo a ricevere, perché il nostro canale di ascolto e sostegno rimarrà attivo per chi ne avrà bisogno. Siamo convinti che l'ascolto e il supporto possano mettere un argine a questa piaga del bullismo e del cyberbullismo, che negli ultimi anni soprattutto è diventata sempre più pressante per tanti giovani rappresentando una vera emergenza sociale"

Cyberbullismo, come nasce il progetto artistico

L'iniziativa, promossa in collaborazione con i Giovani delle ACLI e del Municipio Roma IX e con il patrocinio di Roma Capitale, nasce nell'ambito del progetto "Connesso, navigare nel web senza affondare". Con la partecipazione di oltre 200 giovani, è stato realizzato uno spot con il supporto dell'agenzia creativa andato in onda negli spazi sociali di canali tv nazionali con una call to action che invita i ragazzi a raccontare la propria esperienza di vittima di cyberbullismo o di testimone di questi gravi atti.

I racconti e le storie raccolti sono stati trasformati da un software di intelligenza artificiale in opere d'arte digitale che compongono la mostra "The A.I.D., il cyberbullismo oltre le parole"

A supporto delle attività culturali le ACLI di Roma hanno anche attivato un canale telegram @aclinobulli al quale i ragazzi possono rivolgersi per segnalare atti di bullismo e ottenere un supporto psicologico e legale gratuito.



acistampa

ACLI Roma: le sofferenze dei ragazzi si trasformano in arte. Ecco come

Dal 19 aprile a Roma l'inaugurazione di una mostra di arte digitale, grazie all'innovazione tecnologica messa a servizio del contrasto del disagio sociale in contesti giovanili



Di Redazione

Roma, giovedì, 20. aprile, 2023 10:00 (ACI Stampa).

Fino al 21 aprile 2023 presso "La Vaccheria" (via Giovanni L'Eltono, 35) a Roma arriverà "The A.I.D. il cyberbullismo oltre le parole", una mostra nata su iniziativa delle **ACLI di Roma** dall'idea creativa dell'agenzia pubblicitaria **DDB Group** e curata da **Riccardo Rizzetto Studio**.

Ma di cosa si tratta? "Una mostra che vuole raccontare un **nuovo volto del cyberbullismo**, mettendo concretamente in scena gli effetti che questo comportamento genera nelle vittime, attraverso l'arte digitale, capace di contribuire, tramite un software di intelligenza artificiale, a trasformare la sofferenza ed esorcizzare la paura grazie a linguaggi creativi innovativi", si legge nella nota ufficiale.

L'iniziativa, promossa in collaborazione con i **Giovani delle ACLI**, e del **Municipio Roma IX** e con il **patrocinio di Roma Capitale**, nasce nell'ambito del progetto "**Con-nesso, navigare nel web senza affondare**", finalizzato "a far riflettere non solo sull'uso consapevole della rete, ma anche sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno nella realizzazione di internet come luogo positivo e sicuro".

I ragazzi hanno raccontato la propria esperienza di vittima di cyberbullismo o di testimone di questi gravi atti. I racconti e le storie raccolti sono stati trasformati da un software di intelligenza artificiale in opere d'arte digitale che compongono la mostra "**The A.I.D. il cyberbullismo oltre le parole**".

Le visite coinvolgeranno le scuole della Capitale, comprese quelle che hanno partecipato al progetto originale, ma anche liberi visitatori. Tutte le visite saranno gratuite e accompagnate da una guida che illustrerà l'idea dietro la mostra e spiegherà il senso dell'allestimento. A supporto delle attività culturali le ACLI di Roma hanno anche attivato un canale telegram @aclinobulli al quale i ragazzi possono rivolgersi per segnalare atti di bullismo e ottenere un supporto psicologico e legale gratuito.

INIZIATIVA

Cyberbullismo: Acli Roma, le sofferenze dei ragazzi si trasformano in arte grazie all'intelligenza artificiale

15 Aprile 2023 @ 16:41



Dal 18 al 21 aprile 2023 presso "La Vaccheria", a Roma arriverà "The AI.D, il cyberbullismo oltre le parole", una mostra nata su iniziativa delle Acli di Roma dall'idea creativa dell'agenzia pubblicitaria Ddb Group e curata da Riccardo Rizzetto Studio. Una mostra che vuole raccontare un nuovo volto del cyberbullismo, mettendo concretamente in scena gli effetti che questo comportamento genera nelle vittime, attraverso l'arte digitale, capace di contribuire, tramite un software di intelligenza artificiale, a trasformare la sofferenza ed esorcizzare la paura grazie a linguaggi creativi innovativi. L'iniziativa, promossa in collaborazione con i Giovani delle Acli, e del Municipio Roma IX e con il patrocinio di Roma Capitale, nasce nell'ambito del progetto "Con-nesso, navigare nel web senza affondare", finalizzato a far riflettere non solo sull'uso consapevole della rete, ma anche sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno nella realizzazione di internet come luogo positivo e sicuro. Dopo un primo ciclo di moduli formativi nelle scuole superiori della Capitale, con la partecipazione di oltre 200 giovani, è stato realizzato uno spot con il supporto dell'agenzia creativa andato in onda negli spazi sociali di canali tv nazionali, funzionale alla diffusione degli obiettivi del progetto stesso e con una call to action che invita i ragazzi a raccontare la propria esperienza di vittima di cyberbullismo o di testimone di questi gravi atti. I racconti e le storie raccolti sono stati trasformati da un software di intelligenza artificiale in opere d'arte digitale che compongono la mostra "The AI.D, il cyberbullismo oltre le parole". L'inaugurazione si terrà mercoledì 19 aprile alle 12, alla presenza del sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, della presidente delle Acli di Roma, Lidia Borzì, di Riccardo Rizzetto, architetto e curatore della mostra e dell'influencer Martina Attili, protagonista dello spot. Saranno inoltre presenti la presidente del Municipio Roma IX Eur, Titti Di Salvo, il presidente nazionale delle Acli, Emiliano Manfredonia, e il responsabile dei Giovani delle Acli, Simone Romagnoli. Le visite coinvolgeranno le scuole della Capitale, comprese quelle che hanno partecipato al progetto originale, ma anche liberi visitatori. Tutte le visite saranno gratuite e accompagnate da una guida che illustrerà l'idea dietro la mostra e spiegherà il senso dell'allestimento. A supporto delle attività culturali le Acli di Roma hanno anche attivato un canale Telegram @aclinobulli al quale i ragazzi possono rivolgersi per segnalare atti di bullismo e ottenere un supporto psicologico e legale gratuito.

Cyberbullismo, le sofferenze dei giovani diventano arte grazie all'intelligenza artificiale

Inaugurata oggi a Roma la mostra The AI. D

Publicato: 19-04-2023 14:05

Ultimo aggiornamento: 20-04-2023 15:14

Canale: Scuola e Università

Autore: Chiara Adinolfi



ROMA – “Ogni giorno venivo colpita da insulti, pensavo di affogare”. E poi ancora “Mi sentivo un mostro”, “dopo tutti quegli insulti, avevo il terrore di tornare a scuola”. **Le frasi e i racconti dei giovani che hanno subito episodi di cyberbullismo diventano disegni e illustrazioni realizzati all'intelligenza artificiale**, per dimostrare che un uso positivo e creativo dei nuovi strumenti digitali è possibile. Così la sofferenza si trasforma in arte, e il web da luogo di dolore diventa punto di forza e di rinascita. È l'obiettivo del **progetto The AI. D, 'Il cyberbullismo oltre le parole'**, ideato dalle Acli di Roma e diventato una mostra inaugurata ufficialmente oggi a Roma negli spazi espositivi de 'La Vaccheria' e aperta al pubblico fino al 21 aprile.

La mostra, ideata dall'agenzia pubblicitaria DDB Group e curata da Riccardo Rizzetto Studio, **racconta il volto più inquietante del cyberbullismo mettendo in scena gli effetti che questo fenomeno genera nelle vittime**. Tramite un software di intelligenza artificiale, i racconti anonimi degli studenti e delle studentesse sono diventati linguaggi creativi innovativi capaci di esorcizzare anche le paure più profonde. L'iniziativa, promossa in collaborazione con i Giovani delle Acli e del Municipio Roma IX e con il patrocinio di Roma Capitale, nasce nell'ambito del progetto 'Con-nesso, navigare nel web senza affondare', finalizzato a far riflettere non solo sull'uso consapevole della rete, ma anche sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno nella realizzazione di internet come luogo positivo e sicuro. Dopo un primo ciclo di moduli formativi nelle scuole superiori della Capitale, con la partecipazione di oltre 200 giovani, è stato realizzato uno spot con il supporto dell'agenzia creativa andato in onda negli spazi sociali di canali tv nazionali, funzionale alla diffusione degli obiettivi del progetto stesso e con una call to action che invita i ragazzi a raccontare la propria esperienza di vittima di cyberbullismo o di testimone di questi gravi atti.



“L'idea è che un reato che si consuma sulla rete può avere il suo riscatto anche nel digitale- ha detto **Titti Di Salvo, Municipio Roma IX EUR**– Il digitale non è un problema, ma bisogna saperlo gestire. Questo progetto è una sfida collettiva che mette tutti davanti alle proprie responsabilità”. “In poco tempo, abbiamo ricevuto tanti racconti e tanti ne continuiamo a ricevere, perché il nostro canale di ascolto e sostegno su Telegram (**@aclinobulli**) rimarrà attivo per chi ne avrà bisogno- spiega **Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e provincia**– Siamo convinti che l'ascolto e il supporto possano mettere un argine a questa piaga del bullismo e del cyberbullismo, che negli ultimi anni soprattutto è diventata sempre più pressante per tanti giovani rappresentando una vera emergenza sociale. Un tema come questo non può essere affrontato a compartimenti stagni, ma deve essere una corresponsabilità di tutta la comunità educante. Per questo The AI.D rappresenta un frutto prezioso del lavoro in rete tra Istituzioni, enti profit e non profit, esempio perfetto di un modello di sussidiarietà circolare pienamente agita”.

ACLI Roma: mostra di arte digitale, innovazione tecnologica per il contrasto al cyber bullismo

Di redazione - 16/04/2023



Dal 18 al 21 aprile 2023 presso "La Vaccheria" (via Giovanni L'Ettore, 35) a Roma arriverà "The AI.D, il cyberbullismo oltre le parole", una mostra nata su iniziativa delle ACLI di Roma dall'idea creativa dell'agenzia pubblicitaria DDB Group e curata da Riccardo Rizzetto Studio. Una mostra che vuole raccontare un nuovo volto del cyberbullismo, mettendo concretamente in scena gli effetti che questo comportamento genera nelle vittime, attraverso l'arte digitale, capace di contribuire, tramite un software di intelligenza artificiale, a trasformare la sofferenza ed esorcizzare la paura grazie a linguaggi creativi innovativi.

L'iniziativa, promossa in collaborazione con i Giovani delle ACLI, e del Municipio Roma IX e con il patrocinio di Roma Capitale, nasce nell'ambito del progetto "Con-nesso, navigare nel web senza affondare", finalizzato a far riflettere non solo sull'uso consapevole della rete, ma anche sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno nella realizzazione di internet come luogo positivo e sicuro. Dopo un primo ciclo di moduli formativi nelle scuole superiori della Capitale, con la partecipazione di oltre 200 giovani, è stato realizzato uno spot con il supporto dell'agenzia creativa andato in onda negli spazi sociali di canali tv nazionali, funzionale alla diffusione degli obiettivi del progetto stesso e con una call to action che invita i ragazzi a raccontare la propria esperienza di vittima di cyberbullismo o di testimone di questi gravi atti.

I racconti e le storie raccolti sono stati trasformati da un software di intelligenza artificiale in opere d'arte digitale che compongono la mostra "The AI.D, il cyberbullismo oltre le parole" (Qui è possibile vedere un'anteprima delle opere: <https://www.acliroma.it/galleria-acli-no-bulli/>). L'inaugurazione si terrà mercoledì 19 aprile 2023 alle ore 12, alla presenza del sindaco di Roma Roberto Gualtieri, della presidente delle ACLI di Roma Lidia Borzi, di Riccardo Rizzetto, architetto e curatore della mostra e dell'influencer Martina Attili, protagonista dello spot.

Saranno inoltre presenti la presidente del Municipio Roma IX EUR, Titti Di Salvo, il presidente nazionale delle ACLI, Emiliano Manfredonia e il responsabile dei Giovani delle ACLI, Simone Romagnoli.

Le visite coinvolgeranno le scuole della Capitale, comprese quelle che hanno partecipato al progetto originale, ma anche liberi visitatori. Tutte le visite saranno gratuite e accompagnate da una guida che illustrerà l'idea dietro la mostra e spiegherà il senso dell'allestimento. A supporto delle attività culturali le ACLI di Roma hanno anche attivato un canale telegram @aclinobulli al quale i ragazzi possono rivolgersi per segnalare atti di bullismo e ottenere un supporto psicologico e legale gratuito.

"Il progetto dal quale siamo partiti - spiega Lidia Borzi, presidente delle ACLI di Roma e provincia - era nato con l'idea di sensibilizzare i più giovani sull'uso consapevole del web. Con questa mostra abbiamo voluto fare un ulteriore passo in avanti: internet e la tecnologia moderna sono strumenti che se usati in modo corretto possono rappresentare un aiuto e non un problema. Possono essere usati in modo sano, in modo virtuoso, come in questo caso per aiutare, attraverso l'arte, tanti ragazzi che sono stati vittime di bullismo e cyberbullismo a tirare fuori le loro storie, le loro ferite, a processarle e, quindi, a compiere i passi fondamentali per lasciarsene finalmente alle spalle. In poco tempo, abbiamo ricevuto tanti racconti e tanti ne continuiamo a ricevere, perché il nostro canale di ascolto e sostegno rimarrà attivo per chi ne avrà bisogno. Siamo convinti che l'ascolto e il supporto possano mettere un argine a questa piaga del bullismo e del cyberbullismo, che negli ultimi anni soprattutto è diventata sempre più pressante per tanti giovani rappresentando una vera emergenza sociale. Un tema come questo non può essere affrontato a compartimenti stagni ma deve essere una corresponsabilità di tutta la comunità educante, per questo The AI.D rappresenta un frutto prezioso del lavoro in rete tra Istituzioni, enti profit e non profit, esempio perfetto di un modello di sussidiarietà circolare pienamente agita".

Le Acli di Roma inaugurano la mostra sul cyberbullismo

🕒 19 Aprile 2023 👤 Farebene 📁 Notizie, Province



E' stata inaugurata oggi "The AI.D, il cyberbullismo oltre le parole", la mostra nata su iniziativa delle **Acli di Roma** per raccontare un nuovo volto del cyberbullismo.

Nata dall'idea creativa dell'agenzia Ddb Group e curata da Riccardo Rizzetto Studio, la mostra presenta **opere di arte digitale** e si propone di trasformare la sofferenza ed esorcizzare la paura grazie a linguaggi creativi innovativi.

L'iniziativa nasce nell'ambito del progetto "Con-nesso, navigare nel web senza affondare", finalizzato a far riflettere non solo sull'uso consapevole della rete, ma anche sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno nella realizzazione di internet come luogo positivo e sicuro.

I racconti e le storie raccolti durante le attività del progetto sono stati trasformati da un software di **intelligenza artificiale** in opere d'arte digitale che compongono la mostra. [QUI](#) è visibile una anteprima.


"Con questa mostra sul cyberbullismo – spiega la presidente provinciale delle Acli di Roma **Lidia Borzi** – abbiamo voluto dimostrare che internet e la tecnologia moderna sono strumenti che, se usati in modo corretto, possono rappresentare un **aiuto** e non un problema. Possono essere usati in modo sano, in modo virtuoso, come in questo caso per aiutare, attraverso l'arte, tanti ragazzi che sono stati vittime di bullismo e a tirare fuori le loro **storie**, le loro ferite, a processarle e, quindi, a compiere i passi fondamentali per lasciarsele finalmente alle spalle".

ART



EXHIBITION *just opened*

The A.I.D. - Il cyberbullismo oltre le parole 18 Apr 2023 - 21 Apr 2023

Times and details 

La vaccheria

Rome

Lazio, Italy

Su iniziativa delle ACLI di Roma, dall'idea creativa dell'agenzia pubblicitaria DDB Group e curata da Riccardo Rizzetto Studio, racconta un nuovo volto del cyberbullismo, usando l'intelligenza artificiale per trasformare la sofferenza ed esorcizzare la paura.

About

Nel tentativo di rompere il muro di silenzio che una vittima di cyberbullismo può trovarsi ad innalzare, The Ai.d: il cyberbullismo oltre le parole propone una rilettura di trenta storie come esempi di riscatti avvenuti. Sono testimonianze di un modo alternativo di vivere lo stesso ricordo, soggetto di una rivisitazione creativa che genera una nuova coscienza di senso che ha la forza di far assumere una connotazione diversa ad un vissuto traumatico.

Dal naufragio causato da quell'insieme di azioni aggressive e intenzionali, inflitte da una singola persona o da un gruppo, l'intelligenza artificiale offre un'occasione di salvataggio tramite l'ascolto e la traduzione di un racconto soggettivo in immagini oggettivamente percepibili. Fa da megafono, amplificando ad un livello universalmente percepibile il dolore di quei pugni sferrati da dietro uno schermo.

Viene messo a fuoco il dolore di quei momenti che trovano così occasione di emanciparsi e diventare opportunità di riflessione e condivisione. Si apre uno spiraglio di luce; una ripartenza sembra ora finalmente plausibile e una nuova direzione viene ispirata, nel tentativo di suggerire come stia nell'allenamento della sintonizzazione con l'altro la vera possibilità di muovere un primo passo verso il cambiamento.

DDB Group e ACLI di Roma presentano la mostra 'The AI.D', per parlare di cyberbullismo con l'Intelligenza Artificiale

18 Aprile 2023



Una mostra di opere d'arte interamente realizzate da un'intelligenza artificiale, partendo dalle testimonianze dei ragazzi che hanno subito episodi di Cyberbullismo.

Questo è il primo risultato del progetto **The AI.D il cyberbullismo oltre le parole**. Un'operazione che **DDB GROUP ITALY** e ACLI di Roma stanno portando avanti con la **curatela di Riccardo Rizzetto** e il **patrocinio del comune di Roma**, con lo scopo di **sprone i ragazzi vittime di Cyberbullismo ad aprirsi agli altri e tirare fuori tutto il loro malessere**.

Secondo una ricerca condotta da Terres Des Hommes, riferisce la nota, solo il 6% di loro chiede aiuto agli insegnanti o ai genitori. I ragazzi, senza qualcuno che li possa aiutare, si isolano sempre di più e questo innesca una spirale molto pericolosa che può portare anche a episodi autolesionistici.

Il progetto è stato lanciato il 7 febbraio 2023, in occasione della Giornata contro il bullismo e il Cyberbullismo, con alcuni flight televisivi in cui veniva chiesto ai ragazzi di partecipare all'operazione inviando la propria testimonianza. **L'AI ha poi trasformato questi racconti in una serie illustrazioni** che saranno esposte alla mostra che si terrà a **Roma dal 18 al 21 aprile presso lo spazio espositivo 'La Vaccheria'**.

Le storie dei ragazzi sono state raccolte dalle ACLI di Roma con una serie di iniziative di comunicazione, sensibilizzazione e formazione nelle scuole, e attraverso il canale Telegram @aclinobulli creato appositamente per l'iniziativa.

La prima fase dell'operazione, ancora in corso sia online che nelle scuole, ha prodotto una selezione di trenta opere visive che raccontano l'angoscia, la paura e l'inadeguatezza causate dalla reiterazione di episodi di cyberbullismo. E allo stesso tempo, diventano un modo per incoraggiare altri ragazzi a rompere il muro di silenzio.

Alla mostra, alla quale assisteranno i ragazzi delle scuole romane, sono stati invitati anche esponenti delle istituzioni ed influencer, con lo scopo di dare sempre maggiore visibilità a un fenomeno ancora troppo spesso trascurato. Perché, come chiude la line della campagna, un futuro migliore è possibile solo grazie all'informazione.

CYBERBULLISMO: ACLI ROMA, 'SOFFERENZE RAGAZZI SI TRASFORMANO IN ARTE GRAZIE A IA' =

Il 19 aprile l'inaugurazione di una mostra di arte digitale Roma, 17 apr. (Adnkronos) - Dal 18 al 21 aprile 2023 presso 'La Vaccheria' (via Giovanni L'Eltore, 35) a Roma arriverà 'The AI.D, il cyberbullismo oltre le parole', una mostra nata su iniziativa delle Acli di Roma dall'idea creativa dell'agenzia pubblicitaria Ddb Group e curata da Riccardo Rizzetto Studio. Una mostra che vuole raccontare un nuovo volto del cyberbullismo, mettendo concretamente in scena gli effetti che questo comportamento genera nelle vittime, attraverso l'arte digitale, capace di contribuire, tramite un software di intelligenza artificiale, a trasformare la sofferenza ed esorcizzare la paura grazie a linguaggi creativi innovativi.

L'iniziativa, promossa in collaborazione con i Giovani delle Acli, e del Municipio Roma IX e con il patrocinio di Roma Capitale, nasce nell'ambito del progetto "Con-nesso, navigare nel web senza affondare", finalizzato a far riflettere non solo sull'uso consapevole della rete, ma anche sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno nella realizzazione di internet come luogo positivo e sicuro. Dopo un primo ciclo di moduli formativi nelle scuole superiori della Capitale, con la partecipazione di oltre 200 giovani, è stato realizzato uno spot con il supporto dell'agenzia creativa andato in onda negli spazi sociali di canali tv nazionali, funzionale alla diffusione degli obiettivi del progetto stesso e con una call to action che invita i ragazzi a raccontare la propria esperienza di vittima di cyberbullismo o di testimone di questi gravi atti.

I racconti e le storie raccolti sono stati trasformati da un software di intelligenza artificiale in opere d'arte digitale che compongono la mostra 'The AI.D, il cyberbullismo oltre le parole' (Qui è possibile vedere un'anteprima delle opere: <https://www.acliroma.it/galleria-Acli-no-bulli/>). L'inaugurazione si terrà mercoledì 19 aprile 2023 alle ore 12, alla presenza del sindaco di Roma Roberto Gualtieri, della presidente delle Acli di Roma Lidia Borzi, di Riccardo Rizzetto, architetto e curatore della mostra e dell'influencer Martina Attili, protagonista dello spot.

Saranno inoltre presenti la presidente del Municipio Roma IX Eur, Titti Di Salvo, il presidente nazionale delle Acli Emiliano Manfredonia e il responsabile dei Giovani delle Acli, Simone Romagnoli.

Le visite coinvolgeranno le scuole della Capitale, comprese quelle che hanno partecipato al progetto originale, ma anche liberi visitatori.

Tutte le visite saranno gratuite e accompagnate da una guida che illustrerà l'idea dietro la mostra e spiegherà il senso dell'allestimento. A supporto delle attività culturali le Acli di Roma hanno anche attivato un canale telegram @aclinobulli al quale i ragazzi possono rivolgersi per segnalare atti di bullismo e ottenere un supporto psicologico e legale gratuito.

"Il progetto dal quale siamo partiti - spiega Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e provincia - era nato con l'idea di sensibilizzare i più giovani sull'uso consapevole del web. Con questa mostra abbiamo voluto fare un ulteriore passo in avanti: internet e la tecnologia moderna sono strumenti che se usati in modo corretto possono rappresentare un aiuto e non un problema. Possono essere usati in modo sano, in modo virtuoso, come in questo caso per aiutare, attraverso l'arte, tanti ragazzi che sono stati vittime di bullismo e cyberbullismo a tirare fuori le loro storie, le loro ferite, a processarle e, quindi, a compiere i passi fondamentali per lasciarsele finalmente alle spalle. In poco tempo, abbiamo ricevuto tanti racconti e tanti ne continuiamo a ricevere, perché il nostro canale di ascolto e sostegno rimarrà attivo per chi ne avrà bisogno. Siamo convinti che l'ascolto e il supporto possano mettere un argine a questa piaga del bullismo e del cyberbullismo, che negli ultimi anni soprattutto è diventata sempre più pressante per tanti giovani rappresentando una vera emergenza sociale. Un tema come questo non può essere affrontato a compartimenti stagni ma deve essere una corresponsabilità di tutta la comunità educante, per questo The AI.D rappresenta un frutto prezioso del lavoro in rete tra Istituzioni, enti profit e non profit, esempio perfetto di un modello di sussidiarietà circolare pienamente agita".